

ISTITUTO COMPRENSIVO
“VIRGILIO-SALANDRA”

TROIA,
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE,
ORSARA DI PUGLIA E FAETO

PIANO DI MIGLIORAMENTO



P.D.M

Giardini Pubblici - Villa Comunale - 71029 Troia (FG)
Email: fgic85800q@istruzione.it
Codice meccanografico: FGIC85800Q

a.s. 2015/2018

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Introduzione

Dal 1 settembre 2016 in seguito al dimensionamento regionale della rete delle istituzioni scolastiche, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con delibera n. 7 del 21 gennaio 2016 della Regione Puglia, l'Istituto comprensivo "A. Salandra" di Troia è stato accorpato all'Istituto Comprensivo "Virgilio" di Troia.



L'Istituto Comprensivo "Virgilio-Salandra" è una comunità che vede l'unione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Troia con le Scuole dell'infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado di Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Orsara di Puglia; un autentico luogo di incontro in cui realtà storiche, geografiche, economiche con tradizioni culturali, sociali, scolastiche diverse per ordine di scuola dialogano per la ricerca di percorsi efficaci per il comune e difficile compito di educare. Differenze che si integrano, si armonizzano e diventano arricchimento e risorsa reciproca. Una scuola, la nostra, dove con ruoli e compiti diversi, genitori, docenti e istituzioni territoriali affrontano il difficile e sempre più complesso impegno educativo.

L'interscambiabilità delle esperienze, dei saperi formano un quadro ricco di stimoli e opportunità per il raggiungimento di obiettivi educativi e didattici adeguati alla crescita formativa e culturale dei nostri allievi.

Uguaglianza, trasparenza, accoglienza, integrazione, partecipazione, libertà di insegnamento, competenza e creatività sono le coordinate sulle quali sono innestate le basi della offerta formativa

Elementi di forza dell'idea – guida e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto

Rappresentano elementi di forza trasversale: l'effettuazione di una mappatura dei processi chiave individuati tra i processi primari che specificano l'istituzione scolastica; l'attuazione di un piano di formazione dei docenti sulla valutazione; l'introduzione di un sistema di valutazione delle competenze oggettivo, efficace e condiviso; l'analisi delle programmazioni dei consigli di sezione e classe; l'esame dei risultati delle



prove di valutazione comuni; la rilevazione del livello di soddisfazione dei docenti dell'attività di formazione; gli incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti; la comunicazione e l'informazione efficace e trasparente delle strategie

operative, al fine di migliorare l'interazione tra scuola e famiglia.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano

Gli interventi individuati e posti in essere nel Piano di Miglioramento sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato. Si tratta di azioni che l'Istituto si appresta a programmare in modo sistemico e sistematico e da comunicare in modo diversificato a seconda

a.s. 2015/2018
del tipo di stakeholder. Gli interventi previsti dovranno incidere sui processi interni, sull'apprendimento e sulla crescita in termini di capitale umano, informativo e organizzativo, sulla soddisfazione dell'utenza e sulla gestione economico – finanziaria.

Il Comitato di miglioramento

a.s. 2015/2016

I.C. "Virgilio"

NOME	RUOLO
Prof.ssa Maria Michela Ciampi	Dirigente Scolastico
Bruna Eura Bruno	F.S. Area 4 Comitato autovalutazione
Iagulli Antonella	F.S. Area 3 Comitato autovalutazione
Antonietta Mentana	F.S. Area 1
Buono Giuseppe	F.S. Area 2
De Lorenzis Urbano	Collaboratore della preside

I.C. "Salandra"

NOME	RUOLO
Prof.ssa Maria Michela Ciampi	Dirigente Scolastico
Maria Rosaria BERARDI	F.S. Area 1
Nadia MASSARIELLO TIBELLO	F.S. Area 2
Giovanna VITACCHIONE	F.S. Area 3
Giovanna AMENDOLA	Collaboratore della preside

a.s. 2016/2017

NOME	RUOLO
Prof.ssa Maria Michela Ciampi	Dirigente Scolastico
Annalisa Barbaro	F.S. Area 1
Antonella Iagulli	F.S. Area 3 Comitato autovalutazione
Enzo Maitilasso	F.S. Area 2
Deodata Leonetti e Maria Rosaria Berardi	F.S. Area 4
Giovanna Amendola	Coadiutrice della preside

Il Team di Miglioramento ha operato avendo come riferimento un duplice intento:

- 1 - richiamare l'attenzione di tutti i soggetti dell'istituzione scolastica (alunni, famiglie, insegnanti personale amministrativo, collaboratori scolastici) ai principi e ai riferimenti non derogabili del loro agire comune;
- 2 - auspicare un futuro dove si possa parlare di coscienza civica condivisa.

Dopo un'attenta analisi e confronto del RAV, il Team ha operato delle scelte per la stesura del PDM. Le scelte sono state promosse in funzione della rilevazione dei bisogni emersi dalle precedenti indagini. In altre parole, la verifica e la valutazione delle scelte effettuate nel POF seguiranno una riprogettazione finalizzata al miglioramento. Si è cercato di mettere ordine alle iniziative progettuali, in termini armoniosi e unitari, definire le molteplici attività didattiche proponendo di avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano e si baserà su:

Arricchimento delle competenze di base

Incremento delle capacità di imparare ad imparare attraverso nuove metodologie

L'aggiornamento a.s. 2016/2017

Premessa

L'aggiornamento e integrazione del Piano di Miglioramento per l'anno scolastico 2016/2017 parte dal monitoraggio delle azioni messe in atto nell'anno scolastico 2015/2016 da entrambi gli istituti, precedentemente al dimensionamento. Le priorità individuate restano le stesse, poichè il loro raggiungimento richiede tempi lunghi e costanza negli obiettivi di processo. Le attività e i progetti inclusi nel piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al 2016/2017, rispondono agli obiettivi di processo e le azioni selezionati dal team di Miglioramento fra quelli proposti da entrambi gli istituti e che sono stati individuati come prioritari.

Sezione 1

La selezione valida nel triennio 2015/2018

Gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

1.1 Criterio: la congruenza

<i>Area del processo</i>	<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Connesso alle priorità</i>	
		<i>Risultati scolastici</i>	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare un curriculum di scuola verticale. Incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica		X
	Migliorare il risultato delle prove INVALSI	X	
	Organizzare attività per promuovere le eccellenze	X	
	Preparare prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti		X
Ambiente di apprendimento	Facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni	X	X
	Formulare un piano annuale della formazione	X	X
Inclusione e differenziazione	Organizzare percorsi specifici per alunni stranieri	X	
Continuità e orientamento	Favorire ulteriori momenti di continuità fra la scuola primaria e la scuola secondaria	X	

	di I grado		
	Gestire le attività di orientamento in maniera più graduale e consona alle esigenze dell'alunno		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Stimolare e favorire l'uso della tecnologia da parte di tutto il personale		X
	Organizzare momenti in verticale per ordini di scuola		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere attivo e costante il coinvolgimento delle famiglie	X	
	Codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali		X

1.2 Criterio: la rilevanza

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità (reali possibilità di realizzare le azioni) e l'impatto (valutazione degli effetti)

	<i>Obiettivo di processo</i>	<i>Fattibilità</i>	<i>Impatto</i>	<i>Rilevanza dell'intervento</i>
1	Progettare un curriculum di scuola verticale. Incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica	4	5	20
2	Migliorare il risultato delle prove INVALSI	5	5	25
3	Organizzare attività per promuovere le eccellenze	4	5	20
4	Preparare prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti	5	3	15
5	Facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni	3	5	15
6	Formulare un piano annuale della formazione del personale	3	5	15
7	Organizzare percorsi specifici per alunni stranieri	5	5	25
8	Gestire le attività di orientamento in maniera più graduale e consona alle esigenze	5	5	25

	dell'alunno			
9	Organizzare momenti in verticale per ordini di scuola	5	4	20
10	Mantenere attivo e costante il coinvolgimento delle famiglie	5	4	20
11	Codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali	4	5	20

Legenda:

1=nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto

1.3 Risultati attesi e monitoraggio

	<i>Obiettivo di processo selezionato</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
1	<p>Progettare un curriculum di scuola verticale.</p> <p>Incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica</p>	<p>Attivare una didattica per competenze, di natura interdisciplinare, che abbia come requisito la continuità dei processi.</p> <p>Il raggiungimento delle competenze, al passo con l'innovazione, attraverso il supporto delle tecnologie</p>	<p>La capacità dei ragazzi di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità in contesti reali, utilizzando supporti informatici</p>	<p>La valutazione di "compiti significativi e autentici" in linea con i tempi e con gli stili di apprendimento dei ragazzi</p>
2	<p>Migliorare il risultato delle prove INVALSI</p>	<p>Aumentare di almeno 1-2 punti percentuali la media dei risultati registrati lo scorso anno scolastico</p>	<p>Rilevazioni delle competenze raggiunte dagli alunni nelle tre aree dipartimentali: linguistico, scientifico, delle educazioni</p>	<p>Analisi dei risultati delle simulazioni di Istituto</p>
3	<p>Organizzare percorsi specifici per alunni stranieri</p> <p>Progettare un protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>Maggiore coinvolgimento e partecipazione degli alunni stranieri nel percorso formativo della scuola, miglioramento degli esiti e riduzione della ripetenza</p>	<p>Monitoraggio periodico della frequenza nelle attività da parte dei ragazzi, miglioramento dei esiti</p>	<p>Confronto periodico dei dati sulla presenza dei ragazzi alle attività, periodica somministrazione di prove a verifica degli apprendimenti</p>
4	<p>Gestire le attività di orientamento</p>	<p>L'alunno è sostenuto dalla propria scuola</p>	<p>I ragazzi sono consapevoli delle proprie attitudini,</p>	<p>Valutazione di compiti significativi e</p>

	in maniera più graduale e consona alle esigenze dell'alunno	nella difficile scelta della scuola secondaria di II grado, tale momento è affrontata in modo consapevole grazie ad una maggiore conoscenza di sé e del mondo scolastico e lavorativo che lo circonda	conoscono le offerte del territorio e conoscono il loro percorso scolastico futuro	personali degli alunni delle classi terze, prove relative alle proprie attitudini e al proprio futuro
5	Organizzare momenti in verticale per ordini di scuola (continuità)	Le classi sono coinvolte in attività di continuità importanti e significative, che permetteranno agli alunni delle classi ponte di avere consapevolezza del passaggio in atto	Gli alunni sono in grado di cogliere l'unità del percorso scolastico	Osservazione diretta delle dinamiche all'interno dei gruppi di lavoro spontanei e non, partecipazione alle attività proposte, valutazione dei lavori realizzati nelle occasioni di incontro fra le classi
6	Mantenere attivo e costante il coinvolgimento delle famiglie Implementare nuove ed innovative modalità di relazione con discenti e famiglie.	Le famiglie sono parte attiva del percorso formativo degli alunni, sono informate e collaborano in modo costruttivo al miglioramento degli esiti scolastici dei propri figli	Le famiglie partecipano agli incontri programmati, strutturano le proprie proposte in un'ottica collaborativa	Incontri periodici e test strutturati (compilati dalle famiglie) per il monitoraggio dell'O.F.
7	Codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali	L'istituto accoglie le proposte avanzate dalle ass. locali e coinvolge gli alunni nella realizzazione di progetti inseriti nelle linee guida delle proloco e	Gli alunni conoscono il proprio territorio e collaborano con esso	Riunioni periodiche organizzative tra Dirigente scolastico e rappresentanti delle Associazioni culturali.

		delle ass. culturali territoriali		
--	--	-----------------------------------	--	--

Sezione 2

Le Azioni

2.1 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo: progettare un curriculum di scuola verticale. Incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti negativi e difficoltà medio termine	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi lungo termine
Adozione di un curriculum verticale (curricolo per competenze)	Stimolare i docenti a sperimentare una progettazione di impronta interdisciplinare	Possibili difficoltà organizzative per la strutturazione dei nuovi percorsi didattici	Progettare considerando l'acquisizione delle competenze come principale finalità del processo formativo, e tralasciando la pratica tradizionale legata ai contenuti	nessuno
Adozione del modello di certificazione per competenze trasversali per le classi in uscita	L'acquisizione di un modello valutativo per competenze trasversali, proposto e approvato collegialmente, rappresenta uno stimolo e una guida per le nuove pratiche didattiche	Difficoltà a identificare i "compiti significativi"	Acquisizione di una pratica didattica fortemente interdisciplinare ed educare i ragazzi al saper essere	nessuno

Promuovere progetti di natura interdisciplinare con occhio di riguardo alle competenze trasversali	Gli alunni saranno coinvolti in progetti che vedranno partecipare tutte le discipline, imparando così a concepire il proprio sapere come qualcosa di unitario e non settoriale	Scoraggiamento di fronte all'ineguaglianza delle strutture e dei supporti didattici	Gli alunni sono portati a guardare all'apprendimento in modo unitario e trasversale, abbandonano la visione settoriale delle discipline	nessuno
Incontri periodici a dipartimenti aperti	Il confronto continuo, non solo fra docenti dello stesso consiglio di classe, ma fra tutti i docenti attivi nella scuola, circuito di idee per cui la professionalità e l'esperienza del singolo risulta a servizio di tutti	Confusione nella gestione dei tempi di incontro, nell'ambito delle scadenze scolastiche	I ragazzi potranno avere un corpo insegnante sempre più pronto alla collaborazione e ad attivare pratiche di insegnamento a classi aperte	nessuno
Promuovere pratiche didattiche laboratoriali innovative e digitali	I ragazzi saranno chiamati a sperimentare nuove metodologie	Disorientamento per alcuni docenti che portano avanti una didattica più tradizionale	La creazione di un ambiente di apprendimento positivo e attento alle esigenze di ogni singolo alunno Adozione di pratiche didattiche innovative con ricadute positive sugli esiti di tutti i ragazzi, per l'attenzione portata ai diversi aspetti dell'apprendimento e della crescita dell'alunno	nessuno
Potenziamento della linea LAN	I docenti hanno a disposizione una rete veloce	nessuna	I docenti sono incentivati a utilizzare l'informatica nelle lezioni e sono sempre più aggiornati	nessuno
Promozione di	I ragazzi	nessuno	Alunni sempre più	nessuno

progetti finalizzati all'acquisizione e di certificazioni europee, soprattutto nell'ambito informatico e linguistico (anche attraverso formazione on-line)	potranno godere di una certificazione importante per l'utilizzo del computer e mettere in atto le nuove conoscenze nel contesto scolastico		consapevoli delle potenzialità informatiche nel contesto scolastico ed entrano in un circuito di promozione formativa a livello europeo	
Candidatura dell'I. C. al PON digitalizzazione degli ambienti di apprendimento	La presenza di un ambiente di apprendimento sempre più digitalizzato	nessuno	La scuola diventa un ambiente sempre più aperto all'innovazione e alla digitalizzazione e quindi sempre più vicino al mondo dei ragazzi	nessuno
Formattazione europea dei curricula	Le risorse umane presenti nella scuola sono valorizzate	nessuno	Le risorse umane presenti nella scuola sono valorizzate	nessuno
Formazione docenti in Istituto e in rete, con particolare attenzione alla didattica per competenze e a quella interattiva	La Scuola si fa promotrice di corsi anche in modalità blended all'interno dell'istituto, partecipazione a reti di scuole per la formazione degli insegnanti	I docenti potrebbero avvertire un forte affaticamento di fronte alla "corsa alla formazione" a cui sono chiamati	I docenti sono sempre più pronti e competenti per promuovere la scuola dell'innovazione	nessuno

Obiettivo di processo: migliorare il risultato delle prove INVALSI

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti negativi e difficoltà medio termine	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi Lungo termine
-----------------	-----------------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------------

Simulazioni periodiche delle prove standardizzate	<p>Diminuzione dello scarto degli esiti tra classi parallele d'Istituto.</p> <p>I ragazzi sono più consapevoli della tipologia delle prove e delle competenze chiamate in atto</p>	Gestione del confronto(da parte degli alunni e degli insegnanti)	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI ministeriali	nessuno
Dialoghi aperti tra gli insegnanti delle classi parallele (con particolare riguardo ai risultati delle simulazioni) con scambi didattici.	I docenti sono sempre più attenti all'autovalutazione e vivono il momento del confronto nell'ottica costruttiva	nessuno	L'Invalsi è pienamente inserito nella pratica di autovalutazione di istituto	nessuno
Esercitazioni con metodologie alternative per rafforzare le competenze richieste	I ragazzi sperimentano metodologie alternative per l'acquisizione delle competenze relative all'asse linguistico-espressive e logiche-matematiche	nessuno	I ragazzi hanno a disposizione percorsi alternativi per giungere alle competenze richieste	nessuno

Obiettivo di processo: organizzare percorsi specifici per alunni stranieri. Progettare un protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti negativi e difficoltà medio termine	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi Lungo termine
La condivisione di un protocollo di accoglienza articolato secondo le reali situazioni (PAI)	L'intero collegio si fa carico dei reali bisogni educativi dei ragazzi stranieri in entrata o già presenti nell'istituto	nessuno	I ragazzi provenienti da realtà geografiche e culturali diverse si sentiranno accolti da un istituto che tutela i loro diritti, primo fra tutti quello allo studio	nessuno
La compilazione da parte di ogni Consiglio di classe di un Pdp per gli alunni stranieri	Il Consiglio di classe approfondisce la situazione socio-familiare e linguistico-conoscitiva dei ragazzi stranieri e progetta collegialmente le strategie adatte a far integrare il ragazzo e a permettergli di giungere al successo formativo	Se non opportunatamente gestita dai docenti, i ragazzi potrebbero avvertire questo come un'ulteriore condizione di diversità	I ragazzi riescono a raggiungere gradualmente successi formativi e quindi diminuire sensibilmente la percentuale della ripetenza	nessuno
La creazione di uno sportello di ascolto per tutti i ragazzi con disagi	I ragazzi ritrovano nella propria scuola, con la predisposizione di uno sportello di ascolto, il supporto necessario a	I ragazzi, senza un'adeguata preparazione, potrebbero non comprendere appieno la valenza del supporto psicologico e considerarlo un	La scuola è vicina agli svantaggi degli alunni più deboli, offrendo loro un sostegno anche emotivo e psicologico	nessuno

	superare le difficoltà psico-emotive	ulteriore elemento di differenziazione con gli altri compagni		
Promozione di attività di recupero e condivisione delle radici culturali	La scuola non impone ai ragazzi di mettere da parte le loro origini culturali, ma le considera una valida risorsa	nessuno	Attraverso momenti di condivisione con gli altri compagni, i ragazzi recuperano e continuano a vivere le loro radici come patrimonio e risorsa personale e collettiva	nessuno
Promozione di corsi di alfabetizzazione interni all'istituto	I ragazzi che non hanno ancora conoscenza della lingua italiana potranno recuperare, altri, che vivono in Italia da meno di 4 anni, avranno la possibilità di avere un supporto nello studio	Difficoltà organizzative, soprattutto nella gestione di gruppi aperti in relazione agli insegnamenti curricolari	I ragazzi hanno a disposizione attività di recupero in linea con i loro reali bisogni formativi	nessuno
Mantenere un rapporto attivo e costante con la famiglia	Le famiglie saranno partecipi al percorso formativo dei ragazzi, per dare loro anche la possibilità di inserirsi nel tessuto sociale del territorio	Le famiglie non sempre riescono a essere presenti per problemi lavorativi	La scuola si fa promotrice di percorsi di integrazione che coinvolgono i ragazzi e le loro famiglie	nessuno

Obiettivo di processo: gestire le attività di orientamento in maniera più graduale e consona alle esigenze dell'alunno

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti negativi e difficoltà medio termine	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi e difficoltà Lungo termine
Programmare un percorso conoscitivo, metacognitivo e di autoanalisi per le classi in uscita	La scuola prepara un percorso strutturato e condiviso a sostegno dei ragazzi nella scelta della scuola superiore	Gestione dei tempi e del materiale da utilizzare	I ragazzi scoprono le proprie stititudini e, grazie al supporto della scuola, riescono ad affrontare la scelta della scuola superiore con serenità	nessuno
Realizzare una giornata all'interno della scuola per la presentazione degli istituti superiori, a cui potranno partecipare i ragazzi insieme alle famiglie	I ragazzi, accompagnati dalle famiglie, possono venire a conoscenza delle proposte scolastiche e delle opportunità offerte dal territorio	Difficoltà legate alla gestione degli spazi necessari e dei tempi	I ragazzi sono pronti a vivere la giornata sull'orientamento e a condividerla con i propri genitori	nessuno
Condivisione del percorso orientamento	La scuola organizza gruppi di discussione fra tutti i ragazzi delle terze e incontri con le famiglie	nessuno	La condivisione del percorso, attraverso gruppi di discussione a classi aperte, permetterà loro di condividere la propria idea del futuro	nessuno

Obiettivo di processo: mantenere attivo e costante il coinvolgimento delle famiglie. Implementare nuove ed innovative modalità di relazione con discenti e famiglie.

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti negativi e difficoltà medio termine	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi Lungo termine
<p>Le famiglie sono coinvolte nel processo formativo dei propri figli e collaborano a rendere l'offerta formativa sempre più rispondente ai reali bisogni dei ragazzi.</p> <p>Si promuovono momenti di incontro discussione e valutazione</p>	<p>L'istituto prevede a inizio anno incontri di condivisione e ascolto delle famiglie, condivisione del patto di corresponsabilità e dei regolamenti di Istituto nelle riunioni di avvio anno scolastico. Presenza del Dirigente scolastico nelle assemblee preliminari alle elezioni dei rappresentanti dei genitori, per sottolineare l'importanza della presenza della componente dei genitori in seno all'I.C</p>	<p>Difficoltà nel coinvolgimento</p>	<p>Le famiglie diventano soggetto attivo riconosciuto come risorsa fattiva</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Nuovi mezzi di comunicazione informatizzata fra scuola e famiglia</p>	<p>Le famiglie tramite proprie credenziali, possono aggiornarsi sull'andamento del processo formativo</p>	<p>Difficoltà nella preparazione di tutti i genitori e la necessità di strumenti informatici, che non tutte le famiglie hanno</p>	<p>Le famiglie riescono ad esprimere, nell'ottica della collaborazione, idee e proposte e sono costantemente informati delle attività della scuola</p>	<p>Difficoltà nella preparazione di tutti i genitori, e la necessità di strumenti informatici, che non tutte le famiglie hanno</p>

Obiettivo di processo: organizzare momenti in verticale per ordini di scuola

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti negativi e difficoltà medio termine	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi Lungo termine
Programmazione delle attività della Scuola primaria e secondaria per team e almeno una volta al mese per classi parallele di tutto l'Istituto	I docenti strutturano in modo sistematico le proposte per incontri fra classi aperte	nessuno	Nella pratica dell'istituto rientra la programmazione delle attività anche per le classi parallele	nessuno
Progettazione di momenti significativi di raccordo fra gli ordini di scuola	La scuola inserisce nella propria offerta formativa, progetti di continuità di natura interdisciplinare, strutturati in più momenti di condivisione fra classi ponte	nessuno	Si realizzano progetti significativi, in linea con la progettazione verticale, da strutturare in momenti di condivisione e confronto fra le classi ponte	nessuno

Obiettivo di processo: codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti negativi e difficoltà medio termine	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi Lungo termine
Stipula di convenzioni I.C./Comuni	La scuola si apre al territorio e i	Gestione degli interventi	La scuola entra in un circuito di rete	nessuno

per promuovere non solo il fabbisogno ma un'adeguata attenzione alla premialità e alle eccellenze all'interno dell'I. C.	ragazzi trovano la spendibilità delle proprie competenze nella realtà a loro vicina		con il proprio territorio che diventa soggetto attivo nella formulazione dell'offerta formativa	
Abbattimento dei costi per le famiglie per le attività promosse nella sfera delle certificazioni linguistiche e nell'ambito delle attività sportive	Le famiglie sono sempre più stimolate a rendere partecipare i ragazzi a iniziative e attività proposte dal territorio	nessuno	La scuola sostiene le famiglie nel dare la possibilità ai ragazzi di partecipare alle attività del territorio	nessuno
Adozione delle proposte avanzate dalle ass. locali e coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di progetti inseriti nelle linee guida delle proloco.	Nell'ambito dell'Offerta formativa, la scuola accoglie le proposte avanzate dagli enti locali e le inserisce nel proprio piano dell'offerta formativa	nessuno	La scuola e la pro-loco si pongono a sostegno dei ragazzi, in un rapporto sinergico	nessuno
Promozione di concorsi a premio proposti dalle ass. culturali territoriali	I ragazzi partecipano a percorsi e iniziative culturali promosse dal territorio e ritrovano in questo l'occasione per approfondire e valorizzare la propria realtà	nessuno	I ragazzi entrano in sinergia con proprio territorio, si mettono in gioco avvalendosi delle diverse espressioni creative	nessuno

2.2. Gli effetti delle azioni in rapporto a un quadro di riferimento innovativo

<i>Caratteri innovativi degli obiettivi</i>	<i>Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B</i>
<p>Digitalizzare gli ambienti di apprendimento dell'I.C. Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo di una didattica innovativa, per competenze, interattiva, condivisa attraverso il potenziamento della linea LAN dagli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'I.C.</p> <p>Formare i docenti attraverso diverse innovative strategie: reti di scuole, corsi treeming nazionali, partecipazioni ad iniziative proposte dagli I.C. della provincia o da altri enti.</p> <p>Riordino e riorganizzazione dei format curricula del personale dell'I.C. al fine di impiegare al meglio le risorse interne nei vari percorsi educativi.</p> <p>Apertura della scuola al territorio, intesa come collaborazione con gli enti locali e con le associazioni culturali al fine di garantire una adeguata visibilità alle attività didattiche svolte soprattutto nel contesto dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita.</p> <p>Monitoraggio degli esiti scolastici o dei percorsi formativi scelti dagli alunni dopo la conclusione del I ciclo presso il nostro istituto fino al compimento del 16° anno di età</p>	<p>Le azioni strategiche proposte dal Dirigente scolastico e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di istituto per l'anno scolastico 2015/2016 e descritte nel seguente PdM attraverso le tabelle precedenti, hanno portato a stabilire il seguente ordine di priorità nella scelta degli obiettivi riportati nel quadro di riferimento della L107/2015, da promuovere anche avvalendosi dell'apporto dell'organico potenziato:</p> <p><u>sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</u></p> <p><u>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</u></p> <p>L'I.C. si propone di rientrare nel manifesto delle avanguardie educative promosso da INDIRE attraverso tutti i sette orizzonti, attraverso i quali la trasformazione del modello trasmissivo in quello interattivo della didattica</p>

Sezione 3

La pianificazione delle azioni

3.1 Le risorse umane e strumentali

Interne

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia attività</i>	<i>Ore aggiuntive</i>	<i>Costo</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
D.S	-Curricolo progettazione e valutazione -Promozione e coordinamento di: corsi di formazione e progetti	nessuna	nessun	nessuno
Docenti	-Partecipazione ai corsi di formazione; -preparazione di prove standardizzate e compiti di realtà. -Pianificazione e realizzazione di progetti curriculari ed extra curriculari -F.S.	Progetti: F.S.	Come da risorse assegnate	MIUR
ATA	Attività regolare con possibilità in itinere di potenziamento	verificare in itinere	verificare in itinere	verificare in itinere
Altre figure	nessuna			

3.2 I tempi

Azioni realizzate nell'a.s. 2015/2016

I.C. "Virgilio"

<i>Azioni</i>	<i>Progetti</i>	<i>Tempi</i>
Promozione di progetti finalizzati all'apertura della scuola ad una dimensione europea e all'acquisizione di certificazioni europee, soprattutto nell'ambito informatico e linguistico	<i>E-Twinnig</i> <i>Uppingham Regno Unito- Scambio didattico- culturale in Inghilterra</i>	6-12 marzo 2016
Programmazione un percorso di conoscenza delle proposte scolastiche per le scuole superiori, di metacognizione e autoanalisi per le classi in uscita	<i>Progetto orientamento</i> <i>Progetto E-twinnig (My future, my past and I)</i>	Ottobre Novembre Dicembre
Adozione del modello di certificazione per competenze trasversali per le classi in uscita	Collegio docenti	Settembre
Promuovere pratiche didattiche laboratoriali innovative e digitali (con particolare attenzione al linguaggio dell'arte e del cinema)	<i>"Esprimersi attraverso l'arte"</i> <i>"Grammatica interattiva"</i> <i>"Emozioni, dalle parole al corpo"</i> <i>"Cineforum"</i> <i>"Piccole lezioni crescono"</i>	Da Dicembre 2015 a Marzo 2016 Da Novembre per l'intero anno scolastico
Formazione dei docenti nell'utilizzo del registro elettronico	Incontri interni di formazione	ottobre
Candidatura dell'I. C. al PON digitalizzazione degli ambienti di apprendimento		Dopo eventuale approvazione

Simulazioni periodiche delle prove standardizzate	“INVALSI Matematica” “INVALSI Italiano”	Da ottobre intero anno scolastico
Esercitazioni con metodologie alternative per rafforzare le competenze richieste	“Consolidamento delle abilità matematiche di base” “Approfondimenti di scienze” “Easy English” Infanzia	Da febbraio a giugno 2016 Da novembre intero anno scolastico
La compilazione da parte di ogni Consiglio di classe di un Pdp per gli alunni stranieri	Collegio dei docenti Consiglio di Classe	
Promozione di attività di recupero e condivisione delle radici culturali	Giornata dell’Inclusione “Leviteaccanto”	11 febbraio 2016
Promozione di corsi di alfabetizzazione interni all’istituto	“Inclusione alunni stranieri dell’istituto 1°-2° livello”	Da novembre (30 ore)
Le famiglie sono coinvolte nel processo formativo dei propri figli e collaborano a rendere l’offerta formativa sempre più rispondente ai reali bisogni dei ragazzi. Si promuovono momenti di incontro discussione e valutazione	Riunioni preliminari Elezioni rappresentanti genitori Consigli di classe	Da ottobre
Nuovi mezzi di comunicazione informatizzata fra scuola e famiglia	Adozione registro elettronico	Da novembre
Abbattimento dei costi per le famiglie per le attività promosse nella sfera delle certificazioni linguistiche e nell’ambito delle attività sportive	Attività sportiva scolastica- Centro sportivo scolastico-progetti CONI “Capitanata in movimento”, “Sport di classe”, “Una regione in movimento”	Da ottobre
Promozione di concorsi a premio proposti dalle ass. culturali territoriali	Partecipazione al concorso “Gioca con il Pascal”	Dicembre
Progettazione di momenti significativi di raccordo fra	“Alla scoperta del nostro territorio: il	Da novembre

gli ordini di scuola	<p><i>viaggio di Granino dalla terra alla tavola</i> (Progetto continuità Infanzia-primaria)</p> <p>Progetto continuità "Viaggio nel tempo"</p> <p>Progetto continuità Infanzia-Primaria "Tessere mosaico e arte"</p> <p>Progetto continuità primaria- secondaria "Per non dimenticare"</p>	<p>Da dicembre a maggio 2016</p> <p>Da novembre a gennaio 2016</p>
Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del territorio	<i>"Vaggio di un chicco di grano"</i>	Da Aprile a Maggio 2016

Azioni realizzate nell'a.s. 2015/2016

I.C. "Salandra"

PROGETTI PDM

PIANIFICAZIONE (PLAN)		
TITOLO PROGETTO		
RESPONSABILE PROGETTO	Docenti coinvolti: Docenti Organico Potenziato	
Pianificazione degli obiettivi operativi	Obiettivi Operativi	Indicatori di valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline Imparare a lavorare in gruppo Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> Comparazione esiti di valutazione Esiti delle verifiche periodiche e delle osservazioni sistematiche Somministrazione di prove metacognitive al termine delle attività programmate Grado di

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire negli allievi la consapevolezza del modo in cui affrontano i compiti cognitivi • Migliorare le abilità di organizzazione, studio e pensiero • Favorire la continuità tra i vari ordini di scuola. 	<p>soddisfazione/gradimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato Prove INVALSI 2016/2017 rispetto a Media regionale, centro, Nazionale (classi I ITA, classi II Secondaria 1 grado) • Risultato Prove INVALSI 2015/2016 rispetto a Media regionale, centro, Nazionale • Varianza interna nelle classi e tra le classi • Distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Sulla base delle criticità rilevate il progetto prevede interventi finalizzati a favorire l' acquisizione delle competenze di base in matematica attraverso la predisposizione di attività didattiche che trovano nel problem solving e nella didattica laboratoriale il punto di forza	
Risorse Umane necessarie	<p>Area organizzativo gestionale Direttore progetto (DS) Direttore e coordinatore amministrativo (DSGA)</p> <p>Area formativa Docenti interni - Tutor</p> <p>Area di monitoraggio TdM Referente per i processi di valutazione</p>	
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Alunni delle classi I ITA</p> <p>Docenti dell'Istituto</p>	
Budget Previsto		
REALIZZAZIONE (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei bisogni formativi degli alunni, accertamento dei prerequisiti ed eventuale suddivisione in fasce di livello 2. Progettazione degli interventi didattici 3. Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base in matematica 4. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione 5. Somministrazione di prove di verifica finale e di test metacognitivi 6. Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo 7. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Classe coinvolti 8. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli 	

	relativi agli altri indicatori		
	9. Analisi e pubblicizzazione dei risultati		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera informativa ai genitori o assemblea 		
	MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)		
Descrizioni delle azioni di monitoraggio	<p>Generalità: Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie qualora si riscontrassero criticità. Il confronto tra i risultati ottenuti e quelli attesi permetterà di programmare azioni migliorative da implementare negli anni futuri. A tale proposito sarà necessario prevedere incontri periodici del TdM (mensili).</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. controllo e verifica del processo formativo 2. riflessione e valutazione del modello progettuale. <p>Le azioni di monitoraggio devono essere di facile realizzazione ed immediata consultazione dei risultati poiché danno informazioni sulla fattibilità del progetto e sulla sua replicabilità con altre classi. Deve essere pianificato, quindi, sia il controllo quantitativo (attraverso il monitoraggio) sia quello qualitativo (attraverso la valutazione); a tal fine è necessario implementare dei questionari da somministrare a tutti coloro che sono coinvolti nel percorso formativo</p> <p>In relazione al percorso formativo si valuteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il livello di conoscenze e competenze degli alunni attraverso un test d'ingresso iniziale; - il livello di corrispondenza tra ciò che viene attuato e gli obiettivi attesi mediante un questionario di monitoraggio in itinere e uno finale rivolto agli allievi e ai docenti con schede di gradimento ed altri strumenti messi a punto dal Team per il Miglioramento; - il livello di competenze acquisite attraverso strumenti di valutazione messi a punto dal Team per il Miglioramento a breve ed a lungo termine. 		
	Iniziale	In itinere	Finale
	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione aspettative e bisogni degli allievi • Rilevazione voti di matematica I trimestre/I quadrimestre 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dello stato di avanzamento • Verifica sull'andamento dei percorsi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione voti • Rilevazione gradimento dei docenti e degli allievi • Rilevazione dati INVALSI
Strumenti utilizzati per il monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario su aspettative e bisogni 	<ul style="list-style-type: none"> • Resoconto di valutazione in itinere a cura dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di gradimento

	<ul style="list-style-type: none"> • Tabella scrutinio I trimestre/I quadrimestre 	<p>tutor</p> <ul style="list-style-type: none"> • Resoconto di valutazione a cura del CdC finalizzato alla verifica dei miglioramenti nelle varie aree disciplinari e nella motivazione • Questionario gradimento • Compilazione scheda monitoraggio a cura TdM 	<p>finale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questionario di valutazione docenti • Questionario di autovalutazione alunni • Tabella scrutinio finale • Dati prove INVALSI
Target	<ul style="list-style-type: none"> - 80% gradimento - Abbassamento percentuale sospensione di giudizio a giugno (-10%) - Abbassamento percentuale non ammissione alla classe successiva (-10%) - Incremento risultati Invalsi (+3%) 		
Note sul Monitoraggio	<p>Il monitoraggio deve essere organizzato in modo tale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare l'efficacia delle azioni messe in campo. - tener conto di eventuali problemi che possono emergere durante lo svolgimento del progetto; - fare in modo che tutti gli attori del progetto partecipino 		
RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)			
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il riesame del progetto prevedrà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -analizzare se gli interventi proposti sono in linea con gli obiettivi attesi - risolvere eventuali problematiche emerse (tipologie di prove, funzionalità delle rubriche valutative, rispetto dei tempi) -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative 		
Criteri di miglioramento	<p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori. -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi -Grado di fattibilità - Comparazione degli esiti di apprendimento in ingresso e in uscita 		
Descrizione delle attività per la	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali - Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto 		

diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione dei risultati delle Prove INVALSI 2016 sul sito dell'istituto - Assemblea con i genitori
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto verrà implementato in ogni singolo plesso dell'istituto attraverso la predisposizione di progetti specifici rispondenti alle reali esigenze degli allievi.

PROGETTI a.s. 2015/2016

MACRO-AREA	TITOLO
CONTINUITA'	<i>IL VIAGGIO TRA FANTASIA E REALTA'</i> TROIA: <u>INFANZIA/PRIMARIA</u>
	<i>IL VIAGGIO TRA FANTASIA E REALTA'</i> TROIA: <u>PRIMARIA/SECONDARIA</u>
	<i>IL VIAGGIO TRA FANTASIA E REALTA'</i> FAETO: <u>INFANZIA/PRIMARIA</u>
	<i>IL VIAGGIO TRA FANTASIA E REALTA'</i> FAETO: <u>PRIMARIA/SECONDARIA</u>
DRAMMATIZZAZIONE	<i>TUTTI IN SCENA (Troia)</i> <u>CLASSE QUINTA SEZ.A</u>
	<i>... CHE NE SARA' DI NOI (Troia)</i> <u>CLASSE QUINTA SEZ. B</u>

MACRO-AREA	TITOLO
	<p><i>UN'AVVENTURA DIVINA (Troia)</i></p> <p><u>CLASSE QUINTA SEZ.C</u></p>
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p><i>Progetto C.O.N.I.: tutte le classi</i></p> <hr/> <p><i>Progetto MIUR Educazione motoria in attesa di autorizzazione</i></p> <p><i>(Tutte le classi)</i></p>
LINGUAGGI ED ESPRESSIVITA'	<p><i>Pinocchio</i></p> <p><u>(Classe 3^a sez.A)</u></p> <hr/> <p><i>Amici di penna</i></p> <p><u>(Classi quarte sez. A-B-C)</u></p> <hr/> <p><i>English is fun</i></p> <p><u>(Scuola dell'Infanzia Via A. Moro)</u></p> <hr/> <p><i>Luci tra le stelle</i></p> <p><u>(Classe 3^a sez. B)</u></p> <hr/> <p><i>Canto di Natale (PROGETTO CURRICULARE)</i></p> <p><u>Classe 5^a sez. C)</u></p> <hr/> <p><i>Il suono e il colore</i></p> <p><u>(Scuola Secondaria di I grado Faeto)</u></p>
EDUCAZIONE AMBIENTALE	<p><i>Suolo: un paesaggio da scoprire</i></p> <p><u>(Classe 2^a sez.D)</u></p> <hr/> <p><i>Energia e ambiente (Faeto)</i></p> <p><u>cl 1^a</u></p>

MACRO-AREA	TITOLO
	<p><i>Energia e ambiente (Faeto)</i></p> <p><u>cl 2[^]/3[^]</u></p>
	<p><i>Energia e ambiente (Faeto)</i></p> <p><u>cl 4[^]/5[^]</u></p>
<p>INCLUSIONE</p>	<p><i>Io....parlo italiano</i></p> <p><u>(Classe 4[^]sez.B)</u></p>
	<p><i>Progetto Inclusione alunni H</i></p> <p><u>(Tutte le sezioni Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado)</u></p>

Istituto “Virgilio-Salandra”***Obiettivi di processo che si possono realizzare nell’a.s. 2016/2017***

<i>Pianificazione</i>		
<i>Obiettivo di processo: progettare un curricolo di scuola verticale, lavorare per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Incrementare l’uso delle tecnologie nella didattica</i>		
<i>Azioni</i>	<i>Attività E progetti</i>	<i>tempi</i>
Adozione di un curricolo verticale (curricolo per competenze)	-Adozione di un curricolo verticale -Nomina di una commissione per la formulazione di un modello di programmazione in verticale, delle competenze comune a tutti gli aordini di scuola	<i>Anno scolastico 2016/2017</i>
Adozione del modello di certificazione per competenze trasversali per le classi in uscita	<i>Adozione dall’anno scolastico 2014/2015</i>	
Promuovere progetti di natura interdisciplinare con occhio di riguardo alle competenze chiave e di cittadinanza	- <i>“A scuola di sicurezza”</i> - <i>“Energia e ambiente”</i> - <i>A scuola con la Costituzione</i> - <i>Sicuri in casa”-</i> - <i>Educazione alla salute”</i> - <i>Attività curriculari ed extracurriculari che rientrano nel “Progetto Educazione all’arte, alla lettura, all’ascolto”</i>	<i>A partire da novembre 2016</i>
Promuovere pratiche didattiche laboratoriali innovative e digitali	- <i>“Musicoterapia”</i> - <i>“Arte per crescere”:</i> - <i>La scuola è anche cinema</i> - <i>Cineforum</i>	<i>A partire da ottobre 2016</i>
Promozione di progetti	- <i>“Easy English”:</i> scuola infanzia Orsara	<i>A partire da novembre</i>

finalizzati all'apertura della scuola all'Europa e all'acquisizione di certificazioni europee, soprattutto nell'ambito informatico e linguistico	<i>-E-Twinnig "So distant but so close on the etwinning platform": scuola secondaria Troia</i> <i>-Let's speak english!:" scuola primaria Troia e Castelluccio v.re</i>	2016
Formazione dei docenti nell'utilizzo del registro elettronico e nelle nuove didattiche	Formazione da parte della F.S	Ottobre 2016 e gennaio 2017
adesione al PON digitalizzazione degli ambienti di apprendimento	12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione Ambienti digitali (progetti distinti autorizzati sia per l'I.C.Virgilio che per l'I.C.SALANDRA)	
	9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione/ampliamento rete LanWlan(progetti distinti autorizzati sia per l'I.C.Virgilio che per l'I.C.SALANDRA)	
	Team digitale composto da n.1 "animatore digitale" (come previsto dalla nota 17791 del 19 novembre 2015) prof. Giuseppe Buono e da n. 7 figure	
Obiettivo di processo: migliorare il risultato delle prove INVALSI		
Dialoghi aperti tra gli insegnanti delle classi parallele (con particolare riguardo ai risultati delle simulazioni) con scambi didattici.	Gruppi di lavoro	
Simulazioni periodiche delle prove standardizzate	Simulazioni previste da ogni Consiglio di classe a livello disciplinare	
Esercitazioni con metodologie alternative per	Progetti curriculari per l'esercitazione Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese	

rafforzare le competenze richieste		
Obiettivo di processo: organizzare percorsi specifici per alunni stranieri e con bisogni educativi speciali		
La compilazione da parte di ogni Consiglio di classe di un Piano individualizzato per gli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali	Attività realizzata con l'ausilio della F.S. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie	Novembre 2016
Promozione di attività e corsi per il recupero	<p><i>-“Una scuola per tutti” (Troia)</i></p> <p><i>-“Recupero di matematica”</i></p> <p><i>-Recupero attraverso l'arte</i></p> <p><i>-Io parlo...italiano 2</i></p> <p><i>-Pon 2014-2020“Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”</i></p> <p><i>-Proposta progettuale con riferimento alla nota USR Puglia n. 19602 del 14 novembre 2016 avente per oggetto il DD n.1144 del 9 novembre 2016-Una nuova vita</i></p> <p><i>-“Musicoterapia”</i></p> <p><i>-“Arte per crescere”</i></p> <p><i>Organizzare incontri di formazione e aggiornamento con esperti sulla didattica inclusiva</i></p>	A partire da ottobre 2016
Obiettivo di processo: gestire le attività di orientamento in maniera più graduale e consona alle esigenze dell'alunno		
Programmare un percorso metacognitivo e di autoanalisi per le classi in uscita	Progetto Orientamento: incontri con le scuole superiori, compilazione del giudizio orientativo da parte dei CdC delle classi in uscita, programmazione di percorsi di autoanalisi interdisciplinare	Novembre, dicembre 2016 e gennaio 2017
Le famiglie sono		

<p>coinvolte nel processo formativo dei propri figli e collaborano a rendere l'offerta formativa sempre più rispondente ai reali bisogni dei ragazzi.</p> <p>Si promuovono momenti di incontro discussione e valutazione</p>		
<p><i>Obiettivo di processo: codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali</i></p>		
<p>Abbattimento dei costi per le famiglie per le attività promosse nella sfera delle certificazioni linguistiche e nell'ambito delle attività sportive</p>	<p><i>“FAI maps”- progetto extracurr.</i></p> <p><i>“Energia e ambiente”- progetto extracurricolare</i></p> <p><i>“Una Regione in movimento -Corri, salta e impara” (percorso ludico-didattico per le scuole dell'Infanzia)</i></p> <p><i>“Sport di classe”</i></p> <p><i>“Capitanata in movimento”</i></p> <p><i>Campionari studenteschi disciplina calcio a 5</i></p>	<p><i>A partire da novembre 2016</i></p>
<p>Promozione attività attente alla conoscenza e tutela del territorio con l'ausilio di enti territoriali</p> <p>individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito</p>	<p><i>“Riciclo e mi maschero”- -Scopro e conosco la storia del mio paese</i></p> <p><i>Olimpiadi di matematica promossi dalla scuola Pascal di Foggia</i></p>	<p>Da novembre 2016</p>

degli alunni		
<i>Obiettivo di processo: organizzare momenti in verticale per ordini di scuola</i>		
Progettazione di momenti significativi di raccordo fra gli ordini di scuola	<i>Progetto continuità "Fantasticamente"</i>	Da marzo 2016 a maggio 2017

3.3. Il monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione: fine a.s. 2015/2016

<i>Indicatori di monitoraggio del processo in atto dalle azioni</i>	<i>Strumenti misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche</i>
<p>L'adozione di didattiche alternative per l'acquisizione di competenze</p> <p>L'incremento di momenti significativi di continuità orizzontale e verticale</p> <p>Il miglioramento degli esiti per i ragazzi con svantaggio e per i ragazzi da potenziare</p>	<p>Questionari</p> <p>Analisi delle simulazioni delle prove strutturate</p> <p>Analisi delle schede di valutazione degli alunni</p> <p>Analisi delle relazioni di continuità orizzontale e verticale</p>	<p>I tempi di esecuzione</p> <p>Confronto e condivisione delle azioni previste</p>	<p>Apertura della scuola alla strutturazione e degli interventi formativi</p>	<p>Attenzione crescente all'organizzazione, alla condivisione e al monitoraggio</p>

Data di rilevazione: fine a.s. 2016/2017

<i>Indicatori di monitoraggio del processo in atto dalle azioni</i>	<i>Strumenti misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche</i>
<p>L'adozione di didattiche alternative per l'acquisizione di competenze</p> <p>L'incremento di momenti significativi di continuità orizzontale e verticale</p> <p>Il miglioramento degli esiti per i ragazzi con svantaggio e per i ragazzi da potenziare</p>	<p>Questionari</p> <p>Analisi delle simulazioni delle prove strutturate</p> <p>Analisi delle schede di valutazione degli alunni</p> <p>Analisi delle relazioni di continuità orizzontale e verticale</p>			

4.1 Valutare i risultati in rapporti ai traguardi

(Priorità-RAV sez.5)

Priorità= Risultati attesi

Data di rivelazione: 30 giugno 2016

<i>Traguardo</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenze</i>	<i>considerazioni</i>
1.Acquisire maggiore consapevolezza nell'uso di strumenti informatici	Realizzazione di progetti innovativi nella didattica con utilizzo dell'informatica Partecipazione a concorsi e attività in rete	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Miglioramento della progettualità e del linguaggio comunicativo, la scuola promuove ambienti di apprendimento aperti e innovativi		I risultati sono soddisfacenti poiché si rileva un miglioramento verso il raggiungimento del traguardo
2.Diminuzione del tasso di ripetenza	Dati statistici di istituto Esiti scrutini	potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso			

		percorsi individualizzati e personalizzati; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda			
--	--	---	--	--	--

Priorità= Competenze chiave e di cittadinanza

Data di rivelazione: 30 giugno 2016

<i>Traguardo</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>differenza</i>	<i>considerazioni</i>
Inserire nel curricolo attività trasversali con obiettivi condivisi dalle singole discipline	Realizzazione, con esiti positivi e partecipazione costante, di progetti a largo spettro interdisciplinare, finalizzati alla realizzazione di compiti significativi in situazione	C d C e dipartimenti dei diversi ordini si confrontano per una comune progettualità	La scuola sperimenta il curricolo verticale, ponendosi nell'ottica del confronto e dell'autoanalisi	La condivisione e il confronto prevedono tempi, luoghi e modalità da strutturare in modo più funzionale	I risultati sono soddisfacenti poiché si rileva un miglioramento verso il raggiungimento del traguardo

(Priorità-RAV sez.5 I.C. "Virgilio-Salandra")

Priorità= Risultati attesi

Data di rivelazione: 30 giugno 2017

<i>Traguardo</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenze</i>	<i>considerazioni</i>
1.Acquisire maggiore consapevolezza	Realizzazione di progetti innovativi nella				

nell'uso di strumenti informatici	didattica con utilizzo dell'informatica Partecipazione a concorsi e attività in rete				
2.Diminuzione del tasso di ripetenza	Dati statistici di istituto Esiti scrutini				

Priorità= Competenze chiave e di cittadinanza

Data di rivelazione: 30 giugno 2017

<i>Traguardo</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>differenza</i>	<i>considerazioni</i>
Inserire nel curricolo attività trasversali con obiettivi condivisi dalle singole discipline	Realizzazione, con esiti positivi e partecipazione costante, di progetti a largo spettro interdisciplinare, finalizzati alla realizzazione di compiti significativi in situazione				

4.2 Strategie di condivisione del piano all'interno della scuola

<i>Strategie di condivisione</i>			
<i>Momenti di condivisione interna</i>	<i>Persone coinvolte</i>	<i>strumenti</i>	<i>considerazioni</i>
Fasi progettuali	Docenti nucleo RAV di istituto	Riunioni di staff e di nucleo RAV	La collaborazione dei Docenti coinvolti è stata significativa e costruttiva al fine della realizzazione di un importante progetto di miglioramento
Collegio Docenti	Docenti	Assemblea	Tutti gli ordini di scuola si sono

a.s. 2015/2018

			mostrati partecipativi edirettamente coinvolti nelle scelte organizzative riportate nel PdM
Relazioni e condivisione documenti	Docenti	Sito web	Si tratta di una diffusione capillare e immediata che ha permesso osservazioni e miglioramenti continui in corso d'opera

4.3 Strategie di diffusione dei risultati

<i>Strategie di diffusione all'interno della scuola</i>		
<i>Metodi/strumenti</i>	<i>destinatari</i>	<i>tempi</i>
POF Riunioni di staff, di nucleo Rav e di Collegio PdM	docenti	Nel corso dell'anno scolastico

<i>Strategie di diffusione all'esterno della scuola</i>		
<i>Metodi/strumenti</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Tempi</i>
Apertura della Scuola al territorio Pubblicizzazione dei progetti extra curricolari Assemblee con utenza Sito web	Genitori, alunni, territorio	Nel corso dell'anno scolastico